

Muovere le IDEE
Per muovere le PERSONE
Pesaro 15/16 Settembre 2017



La Strategia Nazionale Aree Interne

Madonie area prototipale

IL TERRITORIO OGGETTO DI SPERIMENTAZIONE

Estensione: circa 2.000 kmq

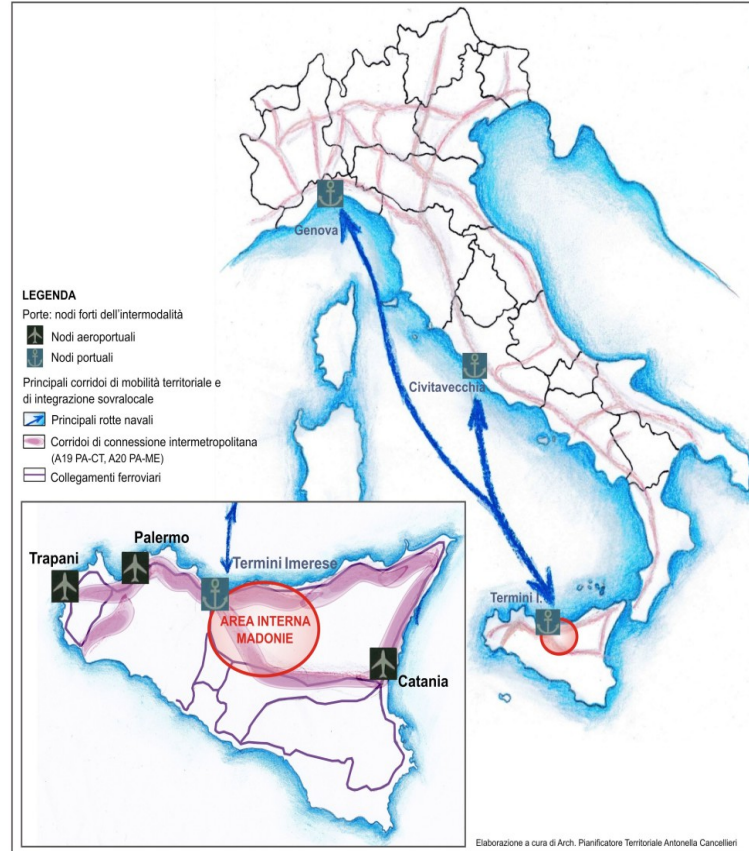
Su cui si concentra:

- 50% patrimonio di biodiversità del Mediterraneo;
- 1/3 del patrimonio culturale ecclesiale della Sicilia.

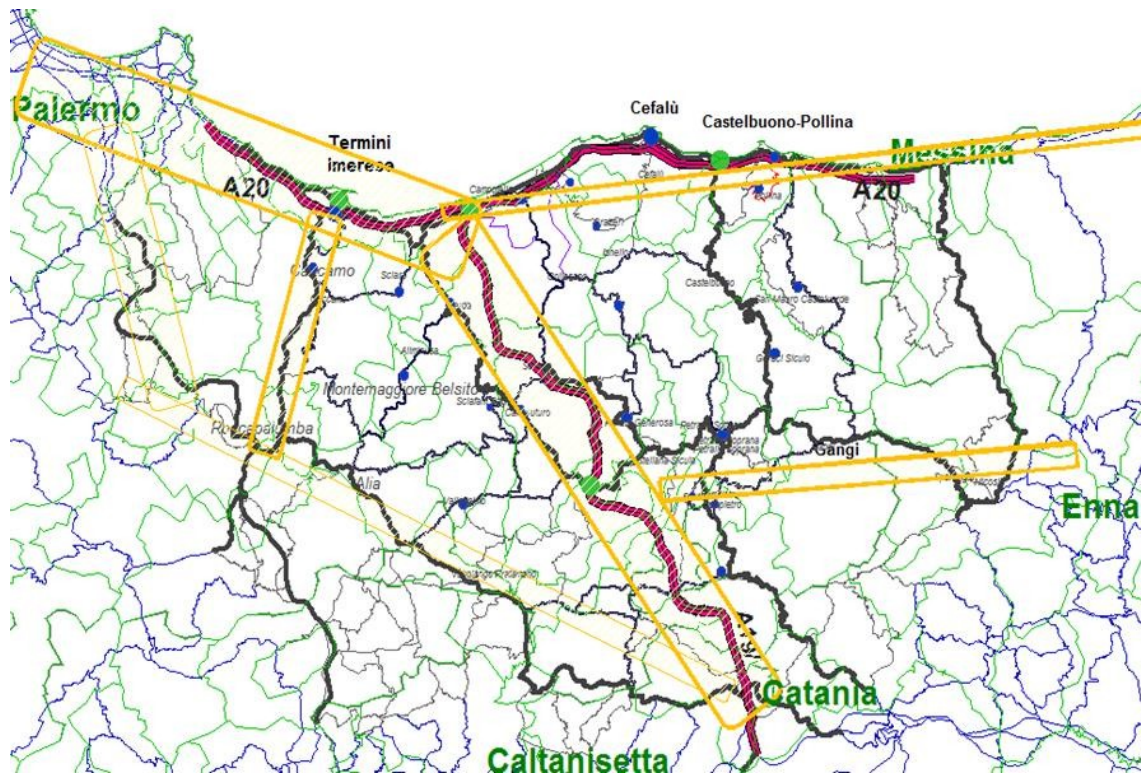
Popolazione residente: 61.489 abitanti

Comuni aderenti: 21

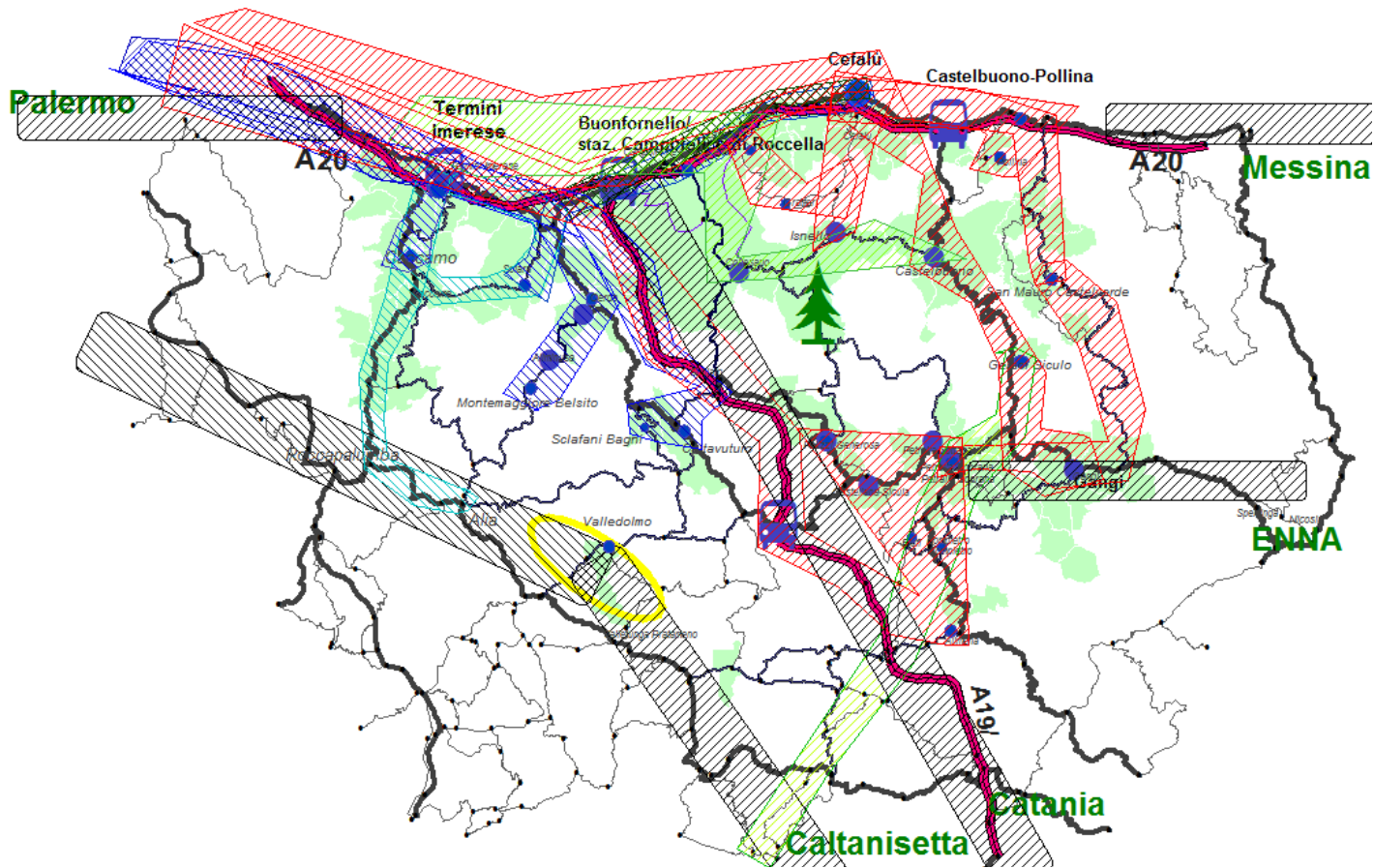
Di cui circa l'85% al di sotto dei 5.000 abitanti



LE DIRETTRICI DI ATTRAVERSAMENTO DELL'AREA



I corridoi stradali percorsi da servizi di TPL su gomma



MADONIE RESILIENTI: LABORATORIO DI FUTURO - INDIRIZZO STRATEGICO

- ◉ *Promuovere una Smart Community*, in linea con il concetto di “Città a rete” e di comunità intelligente, affinché diventi il luogo in cui, grazie al supporto di tecnologie pervasive e all’implementazione di avanzate soluzioni applicative, ***sarà possibile implementare processi e servizi di cittadinanza inclusivi, partecipativi, democratici e personalizzabili***, in risposta alle sfide sociali in diversi ambiti (quali mobilità, salute, istruzione, cultura e turismo, etc...), nel rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, riconoscendo la centralità delle esigenze dell’individuo e della comunità.

IL PROGETTO M.U.S.A.

- ◉ L'idea-forza del Progetto MUSA si basa su due cardini fondamentali, uno (principalmente) di contenuto, l'altro (principalmente) di metodo:
- ◉ rispetto al **contenuto**, l'obiettivo è di **rilanciare un approccio alle politiche di mobilità urbana** e, connesso, di sviluppo degli attrattori culturali, che sia **fondato su strumenti di pianificazione integrata degli interventi** da mettere in campo, su una corretta commisurazione delle azioni con i risultati da raggiungere (target), con le risorse finanziarie e con i tempi di realizzazione, sull'incorporazione di strumenti di monitoraggio e valutazione;
- ◉ - rispetto al **metodo**, l'obiettivo è di **promuovere una procedura di costruzione degli strumenti di pianificazione integrata con la partecipazione attiva dei soggetti del territorio**, attraverso **metodologie innovative** di “dialogo strutturato” utilizzate (con diverse varianti) nella prassi internazionale ma poco sperimentate in Italia.

Risultati del processo - Recuperati 400.000 vett*km annue, attraverso:

- ◉ 1. *razionalizzazione delle tratte in sovrapposizione sulla tratta Termini Imerese - Palermo* (circa 76 km tra andata e ritorno) che hanno origine nel bacino della Valle del Fiume Torto;
- ◉ 2. *razionalizzazione delle tratte in sovrapposizione tra Cefalù - Termini Imerese e tra Termini Imerese - Palermo* che hanno origine nel bacino delle Madonie, ovvero tutte le linee che servono i comuni del bacino settentrionale (San Mauro Castelverde, Pollina, Geraci Siculo - Castelbuono - Collesano - Isnello - Gratteri) con Palermo;
- ◉ 3. *razionalizzazione delle linee dirette a Palermo che hanno origine nell'area meridionale delle Madonie, ovvero nei comuni di Alimena, Bompietro, Blufi, Petralie, Gangi, Castellana Sicula e Polizzi Generosa.*



- 4. il processo di razionalizzazione contemporaneamente prevede l'integrazione spaziale e il coordinamento degli orari in nodi/fermate da specializzare in nodi di interscambio per favorire l'accesso alle corse delle linee di attraversamento e alle linee dirette verso bacini di traffico non serviti direttamente, (esempio integrazione spaziale e temporale presso la fermata di Scillato della linea Petralie - Scillato - Cefalù con la linea Caltavuturo - Scillato - Termini Imerese; o ancora integrazione spaziale e temporale presso il nodo Irosa della linea di attraversamento Mazzarino -Caltanissetta - Palermo e la linea Nicosia-Gangi- Blufi -Palermo;
- 5. *integrazione spaziale delle fermate di linea alle stazioni ferroviarie e coordinamento degli orari dei servizi su gomma con le corse su ferro per favorire un'integrazione dei vettori bus-ferro.*

LA SCELTA DI CAMPO PERMANENTE CHE HA FAVORITO INTERLOCUZIONE CON SOGGETTI ESTERNI

- ◉ Dare vita all'Unione di Comuni più grande d'Italia (17 comuni aderenti), fondata su principi federativi (rappresentanza paritaria tra i comuni partecipanti), alla quale sono state trasferite funzioni e servizi importanti (C.U.C., Stazione unica appaltante, Ufficio Tecnico Territoriale, TPL, Energia, Agricoltura, Cultura, Turismo, Reti digitali,..);
- ◉ Attivazione di tavoli di confronto con i 9 (!) soggetti concessionari del TPL e con il Dipartimento regionale dei Trasporti e comune individuazione delle soluzioni progettuali meglio aderenti agli obiettivi contenuti nello Studio di fattibilità redatto con il metodo del dialogo strutturato.

Criteri per il potenziamento delle linee della rete interna al territorio:

- ◉ 1) il numero e la distribuzione oraria delle corse ferroviarie a cui è necessario accedere nelle singole stazioni dei due macro-bacini per raggiungere il polo regionale (Palermo/Catania);
- ◉ 2) il numero e la distribuzione oraria delle corse dirette ai poli regionali quali Palermo e Catania a cui si accederà, senza alcun costo aggiuntivo per la finanza regionale, attraverso i nodi di interscambio del territorio (Irosa e Tremonzelli).

I NUOVI INTERVENTI PIANIFICATI ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- ⊙ Realizzazione di un corridoio di connessione interna (servizio a pendolo che collega 9 comuni montani con area di connessione esterna, situata sul corridoio autostradale Palermo-Catania);
- ⊙ Realizzazione di due aree di connessione esterna (presso gli svincoli autostradali di Irosa e di Tremonzelli);
- ⊙ Istituzione di una nuova fermata sull'area esterna di Irosa, di 2 coppie delle corse giornaliere della linea Palermo-Catania.

STRATEGIA D'AREA “MADONIE RESILIENTI: LABORATORIO DI FUTURO”

- ◉ Le posizioni iniziali:

Attese Regione = economicità del TPL

Attese territorio = utilità del TPL

- ◉ Dopo un serrato confronto il risultato ottenuto:
TPL utile, responsabile e resiliente

VI ASPETTIAMO SULLE MADONIE



Le operose comunità locali madonite affrontano insieme la sfida del futuro, condividono processi di innovazione istituzionale e di governance intercomunale e promuovono nuove reti di partenariato finalizzate a rafforzare le capacità di resilienza e di sviluppo del sistema territoriale come “green community”.